

Cronaca del Consiglio

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente

Bernardi verifica che, la presa d'atto della giunta e il piano politico, siano stati divisi in due differenti punti, dopo di che approva i verbali della consiglio precedente.

2. Nomina Consiglieri nella Unione dei Comuni

Il Comune di Dronero ha diritto a presentare un candidato. Ivo Tallone viene presentato come candidato della maggioranza. Luisella Einaudi come candidato della minoranza.

Il Sindaco chiede alla minoranza di indicare un consigliere per lo spoglio dei voti.

Bernardi : “ Per evitare il discorso sulle vallette, noi abbiamo scelto Tenan.”

Sindaco (un pò stizzito): “Va bene, ma noi non le consideriamo affatto delle vallette”. E presenta per lo spoglio dei voti un consigliere di maggioranza di genere femminile. Si procede alla votazione: Tallone 9 voti, Einaudi 4.

3. Determinazione dei Gettoni di Presenza per i Consiglieri Comunali

La minoranza afferma che si dovrebbe rinunciare ai “ gettoni presenza”.

Secondo il Sindaco invece sarebbe meglio accettare i gettoni ed eventualmente, nella dichiarazione dei redditi di ogni singolo consigliere, devolvere i gettoni in beneficenza.

Alla votazione la minoranza si astiene.

4. Votazione per la nomina del Rappresentante nella Commissione Agricoltura e Foreste

La maggioranza presenta Ivo Tallone. La minoranza presenta Claudio Giordano. Si procede alla votazione: Tallone 9 voti, Giordano 4 voti.

5. Votazione per la nomina del Rappresentante nella Commissione Canale Marchisa

Vengono elencati i vari rappresentati dei comuni limitrofi e dei relativi canali irrigui.

Per il canale Marchisa la maggioranza presenta Ivo Tallone, la minoranza presenta Bernardi.

Si procede alla votazione: Tallone 9 voti, Bernardi 4.

6. Approvazione variante al Piano Regolatore (Centro Commerciale)

Il Sindaco procede con la lettura integrale della relazione sulla variazione del Piano Regolatore: all'interno della relazione (scritta dall'avvocato del comune) vengono illustrati, sia il progetto del comune, sia le risposte ai ricorsi presentati in merito alla variante.

Punti salienti:

- La destinazione del terreno risponde ad una scelta politica del comune di Dronero.
- Secondo gli esami svolti dal comune di Dronero l'amianto presente nella zona ferroviaria NON è presente in quantità tale da essere considerato dannoso per la salute. Nel primo prelievo effettuato la percentuale di amianto è risultata assente, nel secondo è risultata inferiore al minimo stabilito dalla legge.
- Il Sindaco ha tenuto a puntualizzare come nel 2008 l'amministrazione Biglione rifiutò un contributo regionale per costruire la scuola materna ritenendo di dover investire i soldi del Comune in altri progetti.
- Il terreno della stazione è stato preferito rispetto alla zona bocciolina perchè consente la costruzione di tre accessi stradali, rispetto al solo accesso consentito dall'altro terreno.

La lettura, durata venti minuti, termina con parole di elogio, da parte del Sindaco, sulla ottima qualità del progetto. Secondo il Sindaco il recupero dell'area ferroviaria rappresenta un'occasione importante per il comune di Dronero.

Dice Acchiardi: “ Ringrazio per la pazienza dei presenti. Ho voluto leggere quanto è stato fatto fino a questo punto perchè tutti possano conoscere l'intera vicenda fin dalle sue origini. Ci sono considerazione in merito?”

Risponde Bernardi : “**Primo**, si confondono due approcci. Da un lato bisogna ringraziare l'Avvocato per l'esposizione chiara. L'esposizione sulla parte urbanista invece sembra autoreferenziale. Ad esempio si può dire che il caffè Teatro lavora più del caffè Commercio, per dirlo però bisogna sapere esattamente quanti caffè vende uno rispetto all'altro. In futuro sarebbe meglio avere un tecnico di supporto terzo rispetto al gruppo di progetto. **Secondo**, ritorno alla questione supermercato. Tutti pensano che le scuole costano, ma non è vero. L'area della ex-Stazione sarebbe ideale per la creazione di un polo scolastico. Noi pertanto non condividiamo la proposta. **Terzo**, è possibile che si possa presentare il problema della “retrocessione dell'espropriazione”, clausola che il Comune aveva concesso. In alcuni casi analoghi le Ferrovie dello Stato hanno chiesto un risarcimento per l'occupazione di un edificio (citazione sentenza novembre 2015).”

Il Sindaco ringrazia per l'osservazione (clausola di “retrocessione dell'espropriazione”, ndr) e conferma che il problema era stato valutato, ma esprime il proprio disappunto per la non condivisione del progetto, “Non riesco a capire come si possa essere contrari al progetto”.

Si procede alla votazione: 9 contro 4.

I voti contrari non vanno giù al Sindaco, “Vorrei chiedervi come mai siete contrari al progetto”

Bernardi: “Secondo noi l'area dovrebbe diventare un nuovo polo scolastico complessivo.”

Livio: “Come avreste finanziato il progetto?”. Bernardi tentenna un po' sulla risposta poi procede “ Prima cosa l'acquisizione dell'area. I vincoli di bilancio del Comune non permettono grosse spese, però c'erano i numeri per acquisire l'area. Sulla parte realizzativa si poteva cercare disponibilità in Regione”. Ancora qualche schermaglia e la vicenda si chiude con la minoranza che vota contro.

Interrogazioni

Il Sindaco chiede al Segretario di spiegare a tutti il regolamento per le Interrogazioni.

L'Interrogazione presentata riguarda l'Evoque (ex Villino delle Rode), in particolare la tipologia di lavori che si stanno effettuando.

Il Sindaco risponde: “Il locale è di proprietà del Comune ed è stato affittato alla società “Villino delle Rose S.r.l. L'immobile è adibito a discoteca e sta portando avanti lavori di insonorizzazione. Stiamo favorendo il dialogo tra il proprietario dell'Evoque e quello del Cantuccio affinché nasca una collaborazione.

Comunicazioni del Sindaco

Lavori Ponte Nuovo di Dronero

La Provincia ha concesso un finanziamento per i lavori di manutenzione del ponte, questi lavori verranno fatti in autunno o nella primavera dell'anno prossimo.

Tecnogrande

Il Sindaco è molto stringato si limita a dire “In futuro ci sarà una riunione dei soci per la ricapitalizzazione della società. Vi farò sapere tutto in merito all'incontro dei soci”

Con la frase di rito “Vi ringrazio e buona serata” si chiude il Consiglio Comunale.

Massimo Monetti

COMMENTO

Questione Vallette, il sindaco non l'ha presa bene, e ci riferiamo alla nostra osservazione sull'abitudine ad utilizzare i Consiglieri di genere femminile per lo spoglio dei voti, a guisa di vallette. Ci spiace per lui, ma non per le vallette. Spesso alcuni atteggiamenti, anche se di piccolo peso ed addolciti dalla melassa della galanteria, nascondono pregiudizi duri a morire.

Spesso in campagna elettorale Acchiardi ha speso fiumi di parole per tessere l'elogio ai suoi collaboratori e magnificarne il gioco di squadra. All'ordine del giorno c'erano 3 votazioni per altrettanti incarichi, ma il candidato per la maggioranza è stato sempre uno solo, Ivo Tallone.

Debiti e crediti, come per le vallette, un déjà vu, il sindaco ricorda i debiti lasciati dalla amministrazione Biglione, in cui Tenan era Vicesindaco, e Tenan risponde con la solita frase “i crediti ti vanno bene i debiti no” già ripetuta più volte. Ora qualcuno dovrebbe ricordare all'interessato che quello che conta è il saldo, e nel caso specifico il raddoppio del debito del comune di Dronero operato dall'amministrazione Biglione non lascia scampo. Per rimanere nell'argomento debiti, difficile ipotizzare che il Comune potesse avere oggi la possibilità di accendere un mutuo per comprare l'area (circa 500.000 euro) visto l'elevato livello di indebitamento. Quanto poi sulla necessità di costruire nuove scuole, in una cittadina che invecchia sempre di più, qualche dubbio è lecito.

Cerchiamo ora di spiegare, in modo semplice, che cosa significa “retrocessione dell'espropriazione”, Il Comune ha espropriato alla Ferrovie circa 4.000 mq per costruire la Scuola Materna, manufatto destinato a pubblica utilità. Ora su quei 4.000 non si costruisce una scuola pubblica, ma un supermercato, manufatto privato, quindi il vecchio proprietario (le Ferrovie) potrebbe avere qualcosa da dire, tanto da arrivare a chiedere un indennizzo per il cambio di destinazione d'uso dell'area espropriata.

Massimo Monetti